

**18 febbraio 2014, incontro con assessori Fusari e Zadro del Comune di Ferrara,  
presso Agriturismo La Rocchetta.**

**Elementi emersi dall'incontro:**

- gli assessori hanno visto le nuove bozze della mappa (versione a sfondo bianco e a sfondo ocra) ed inoltre si è discusso insieme ai cittadini di modificare alcuni dettagli della mappa.
- si è sottolineata l'assenza di una sala civica per riunioni nell'area delle frazioni situate lungo il Primaro.
- Il Consorzio di Bonifica ha presentato una mappa delle proprietà pubbliche situate lungo tutto il Primaro: la finalità è quella di individuare aree gestibili per progetti di valorizzazione senza troppa conflittualità.
- Il Consorzio ha fatto presente la delicata situazione idrogeologiche dell'area, esprimendo preoccupazione per la piena in corso del Fiume Reno e l'assenza di casse di espansione in grado di accogliere eventuali acque del fiume. Ha sottolineato i rischi derivanti dall'uso del canale Cembalina per scaricare acque in eccesso del Fiume Reno all'interno del Po di Primaro: un eccessivo innalzamento del Primaro comporterebbe la chiusura delle porte vinciane che consentono l'ingresso per gravità delle acque al fiume stesso, provenendo da diversi canali situati ad ovest del Primaro, che potrebbero quindi esondare allagando le campagne circostanti. Parallelamente, è stato messo in evidenza che i cambiamenti climatici in atto comportano fasi di precipitazioni molto intense ed abbondanti con allagamenti e fasi di siccità molto pesante. In entrambi i casi, il Consorzio si trova ad affrontare costi molto elevati per lo smaltimento delle acque in eccesso, o viceversa per pompare acqua dal fiume Po in estate e consentire l'irrigazione dei campi, costi che, per esempio durante la siccità del 2012, hanno comportato un consumo di elettricità superiore del 40% ai valori soliti. I costi ricadono poi su tutti i cittadini. Perciò, è stata evidenziata la necessità di individuare aree che possano fungere da casse di espansione, con agevolazioni per esempio fiscali per i proprietari dei terreni che dovessero essere allagati. Al tempo stesso, occorrono zone in cui conservare l'acqua nelle fasi in cui essa è abbondante per poterla usare durante i periodi di siccità.
- E' stata evidenziata la necessità di pulire il fiume da grossi tronchi che ostacolano la navigazione sul fiume stesso (per esempio, proprio nella giornata del 19 febbraio, alcune imbarcazioni dei vigili del fuoco impegnati nella ricerca di un ragazzo scomparso hanno trovato ostacoli).
- d'altra parte, si sottolinea come il fiume sia compreso all'interno di un sito Natura 2000 per la tutela della biodiversità e che quindi gli interventi sul fiume debbano comunque tenere conto di questo vincolo.
- inoltre, le condizioni di acqua pressoché stagnanti con scarso ricambio idrico sconsigliano la navigazione con mezzi a motore che comportano il rischio di sversamenti di idrocarburi nell'acqua.
- per uno sviluppo turistico del fiume che volesse potenziarne la navigabilità si consiglia perciò di puntare su mezzi non a motore oppure alimentati con motori elettrici. la velocità dovrà essere ridotta poichè le sponde sono fragili.
- sono state chieste soluzioni di rinforzo delle sponde
- e' emersa la criticità legata alla realizzazione di pontili per l'attracco poiché ai privati viene chiesta dall'ARNI (Azienda per la navigazione interna) il pagamento di una concessione annuale molto onerosa, dell'ordine di alcune migliaia di euro all'anno.
- sempre sul tema turistico, è stato sottolineato come le strutture ricettive del forese vengano del tutto ignorate quando in città ci sono eventi di grosso richiamo e vengano tagliate fuori dalla prenotazione di posti-letto da parte dei soggetti organizzatori.
- Per quel che riguarda la valorizzazione naturalistica dell'area, è stato fatto presente che sicuramente ci sono in zona molti terreni che sono di proprietà della Curia e che attraverso certi finanziamenti Europei, es. quelli del programma Life, è possibile chiedere fondi per acquisizione di aree da destinare al potenziamento del sito Natura 2000. I confini del sito

attualmente, nella zona del Primaro, includono soltanto la superficie occupata dall'acqua. Sarebbe interessante acquisire le piccole golene presenti e gestirle ai fini del sostegno alla biodiversità.

- anche con i piani di sviluppo rurale si possono avere fondi per realizzare interventi di miglioramento ambientale.

- alcuni ponti che attraversano il Primaro mostrano segni di cedimento, potrebbero essere risanati e inclusi in percorsi ciclopedonali.

- è stato sottolineato che la via Bassa già ora, in primavera ed in estate, è molto usata dai cicloturisti ma è piuttosto pericolosa, perché stretta e percorsa anche da mezzi pesanti. Sarebbe opportuna una segnaletica che indicasse l'esistenza di un percorso cicloturistico connettendolo con quelli presenti nel territorio comunale e provinciale. Da studiare la possibilità di deviare almeno il traffico pesante sulla sola Via Ravenna Vecchia o comunque studiare bene i percorsi da proporre.

- sarebbe importante connettere l'area del Primaro con le aree naturalistiche e comunque di valorizzazione ambientale comprese nel territorio comunale

- **Recupero di palazzo Comunale di Marrara, come centro civico polivalente.**

- La mappa dovrebbe essere pronta per aprile (anzi, dovrà, visto che Salvatore da marzo sarà impegnato anche con il Consorzio di Bonifica). Il Consorzio si è impegnato a realizzare 200-300 stampe della mappa in cambio della pubblicazione del proprio logo sulla mappa stessa (sponsor).

- il Museo potrebbe far realizzare la stampa di circa tre pannelli su forex per esterno di grandi dimensioni da installare in luoghi situati lungo il Primaro, es. nella Darsena di Marrara o di fronte al palazzo comunale, o anche in altre frazioni. Occorre però un supporto finanziario per la realizzazione dei sostegni e un confronto con gli uffici del Comune preposti alla segnaletica ed alle tasse sulle affissioni.

- il titolare della Rocchetta si rende disponibile ad accogliere uno di questi pannelli.

- la Mostra sulla Mappa, basata su quella realizzata nel luglio 2013 nella chiesa di Marrara, non potrà essere ospitata nel corso del 2014 dal museo, anche perché da giugno e nei mesi estivi il museo sarà chiuso al pubblico per lavori di ristrutturazione del piano terra e dei servizi di accoglienza ai visitatori. Si fanno allora varie ipotesi per realizzare comunque la mostra entro il 2014, cioè salone del palazzo municipale di Ferrara, casa di Biagio Rossetti, Casa dell'Ariosto...

- Occorre focalizzare tre o 4 ipotesi progettuali da avere pronte per essere candidate su vari filoni di finanziamento.

- si è parlato anche del blog sui cui caricare tutti i materiali raccolti, facendo presente che la Mappa al momento non è un'associazione legalmente costituita quindi non può avere un proprio sito internet sul server del Comune e che la gestione di un blog dovrebbe essere più agile di quella di un sito. L'Urban center ha proposto di accogliere il blog fra gli altri che fanno capo all'Urban center stesso.